

NOTA INTEGRATIVA AI BILANCI DI PREVISIONE 2016 – 2017 - 2018

Riferimenti normativi

- Art. 172 d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 TUEL
- Art. 11 d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118

La nota integrativa ai bilanci di previsione prevista dall'art. 11, commi 1, 4 e 5 del d.lgs. n. 118/2011 è il documento illustrativo delle previsioni di bilancio dell'ente, fornendo ogni notizia utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. La nota integrativa è anche l'occasione di un riepilogo quale indice di riferimento e bussola d'orientamento tra i numerosi allegati ai bilanci, per una migliore comprensione dei documenti i riferimenti sotto riportati partono dall'art. 172 del TUEL, continuano con le indicazioni dei commi 1, 4 e 5 dell'art. 11 d.lgs. n. 118/2011.

a) ELENCO INDIRIZZI INTERNET

L'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto, del bilancio di previsione dell'Ente <http://www.comune.sanpietromosezzo.no.it/ComTrasparenza.asp?Id=147>
<http://www.comune.sanpietromosezzo.no.it/> <http://www.comune.sanpietromosezzo.no.it/ComBilancio.asp>

b) VERIFICA DELLA QUANTITA' E QUALITA' DELLE AREE E FABBRICATI DA DESTINARSI A RESIDENZA, ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE

Allo stato non ricorre l'ipotesi contemplata dall'art. 172, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 267 del 2000 in quanto non vi sono aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18/04/1962, n. 167, 22/10/1971, n. 865 e 05/08/1978, n. 457 - che potrebbero essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie.

c) TARIFFE ED ALIQUOTE DI IMPOSTA

Nella predisposizione degli strumenti di programmazione 2016/2018, l'Ente ha tenuto conto delle novità apportate dalla Legge di Stabilità 2016 (L. 208/2015) che si articolano nei seguenti punti:

- riduzione della pressione fiscale sull'abitazione principale. L'abitazione principale viene esclusa anche dalla TASI, oltre che dall'IMU, ad eccezione delle categorie catastali di lusso (A1, A8 e A9) per le quali continua a trovare applicazione IMU e TASI.
- esenzione IMU sui terreni agricoli adibiti ad attività agricola, posseduti e condotti direttamente da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali iscritti alla previdenza agricola.
- esenzioni dal fisco dei c.d. imbullonati.
- agevolazioni, introdotte *ex lege*, per i comodati d'uso gratuito a parenti di primo grado e per i canoni concordati.
- sospensione del potere di aumento dei tributi per gli enti locali fotografando l'assetto impositivo alla situazione 2015. Un caso di deroga al blocco impositivo riguarda la tassa rifiuti: tale scelta risponde a logiche di copertura totale del piano finanziario di gestione dei rifiuti.

Sulla base di quanto precedentemente detto, la manovra di bilancio può essere sintetizzata come segue:

- **IMU:** conferma per l'anno 2016 delle aliquote IMU 2015 ed esenzione dell'abitazione principale e relative pertinenze (eccetto A1, A8 e A9 e relative pertinenze);
- **TASI:** conferma della TASI con aliquote 1 (UNO) per mille ed esclusione dell'abitazione principale e relative pertinenze (eccetto A1, A8 e A9 e relative pertinenze);
- **TARI:** copertura integrale dei costi del servizio igiene urbana attraverso il gettito derivante dal tributo stesso;
- **ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF:** Conferma dell'Addizionale comunale Irpef a scaglioni di reddito:

Scaglione reddito da 0 a 15.000 euro 0,60%

Scaglione reddito da 15.000 a 28.000 euro 0,70%

Scaglione reddito da 28.000 a 55.000 euro 0,75%

Scaglione reddito da 55.000 a 75.000 euro 0,78%

Scaglione reddito oltre 75.000 euro 0,80%

Soglia esenzione: 10.000 euro

- FONDO DI SOLIDARIETÀ:

FINANZA LOCALE: Calcolo del Fondo di Solidarietà Comunale e dati utili per la predisposizione del bilancio 2016



Ente selezionato: SAN PIETRO MOSEZZO (NO)
 Tipo Ente: COMUNE Codice Ente: 1010521290
 Estrazione dati al 01/04/2016 08:10:55

(gli importi sono espressi in Euro)

Popolazione 2014 : 1.988

A) INCREMENTO ENTRATE DA IMU PER VARIAZIONE QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2016

A1 -	Quota 2015 (38,23%) del gettito I.M.U. 2014 stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2015, art. 3 c. 3, DPCM 10/09/2015	367.632,12
A2 -	Quota 2016 (22,43%) del gettito I.M.U. 2014 stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2016, come da DPCM in corso di approvazione (1)	215.752,73
A3 -	Incremento entrate I.M.U. per variazione Quota di alimentazione F.S.C. (2)	151.879,39

B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2016 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni

B1=C4 del 2015	F.S.C. 2015 calcolato su risorse storiche	339.131,64
B2 -		
B3 -	Rettifica fondo per correzioni puntuali 2015 (Art. 7 DPCM 10/09/2015)	-153,65
B4 -	Riduzione 89 mln (Art. 1, c. 17, lett. f e Art. 1, c. 763, L. 208/2015)	-7.030,15
B5 -	F.S.C. 2016 base di calcolo (B1 + B2 + B3 + B4)	331.947,84
B6 -	Incremento entrate I.M.U. per variazione Quota Alimentazione F.S.C.	-151.879,39
B7 -	Quota F.S.C. 2016 al netto incremento quota I.M.U. (B5 + B6) (2)	180.068,46
B8 -	F.S.C. 2016 70% di B7 spettante ai comuni delle 15 R.S.O.	126.047,92
B9 -	F.S.C. 2016 quota 30% di B7 per alimentare la perequazione di cui art. 1, c. 380-quater, della L. 228/2012	54.020,54
B10 -	F.S.C. 2016 30% spettante in base a perequazione su Fabbisogni e Capacità Fiscale - Coefficienti 2016	-37.299,25
B11 -	QUOTA F.S.C. 2016 risultante da PEREQUAZIONE RISORSE (B8 + B10) (3)	88.748,67

C) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2016 per ristoro minori introiti I.M.U. e TA.S.I.

C1 -	RISTORO Abolizione TA.S.I. abitazione principale	48.768,20
C2 -	RISTORO Agevolazioni I.M.U. - TA.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati)	1.520,86
C3 -	RISTORO Agevolazione I.M.U. terreni	58.033,64
C4 -	RISTORO TA.S.I. se gettito riscosso < gettito stimato TA.S.I. ab. Princ. 1% - art.1 c. 380 sexies L. 228/2012	649,70
C5 -	Quota F.S.C. 2016 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e TA.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4)	108.972,40
D1 -	Accantonamento 15 mln per rettifiche 2016	1.184,86
E1 -	F.S.C. 2016 DEFINITIVO (B11 + C5 - D1) (4) (5)	196.179,52

Altre componenti di calcolo della spettanza 2016

F1 -	Riduzione per mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010) <i>(IN CORSO DI QUANTIFICAZIONE)</i>	
------	---	--

Legenda a commento dei dati

- La quota di alimentazione del F.S.C. 2016, pari al 22,43% del gettito stimato I.M.U. ad aliquota base, sarà trattenuta dall'Agenzia delle entrate presumibilmente in due rate, il 50% alla scadenza di giugno 2016 ed il 50% alla scadenza di dicembre 2016.
- La diminuzione della quota di alimentazione F.S.C. per l'anno 2016 rispetto alla corrispondente quota di alimentazione F.S.C. 2015 comporta una minore trattenuta da parte dell'Agenzia delle entrate e, di converso, un incremento delle risorse (I.M.U.) da prevedere in bilancio, in misura pari alla differenza tra le due quote di alimentazione del F.S.C.. Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 6 del DL 16 del 2014 i comuni sono tenuti a prevedere in bilancio il gettito I.M.U. al netto della quota di alimentazione annuale del F.S.C..
- Si evidenzia che la manovra perequativa per l'anno 2016, effettuata mediante accantonamento e redistribuzione del 30% della quota di F.S.C. di cui al punto B7, si effettua solo per i comuni delle 15 regioni a statuto ordinario. Per i comuni delle regioni Sicilia e Sardegna il dato di cui al punto B11 è uguale al dato di cui al punto B7.
- Al fine di un eventuale confronto con le risorse 2015 attribuite a titolo di F.S.C. si richiama l'attenzione su quanto riportato alla nota (2) e, per i comuni per i quali nell'anno 2015 è stata effettuata una detrazione di risorse per maggiori introiti derivanti dall'assoggettamento ad I.M.U. dei terreni agricoli, che tale detrazione non si applica per l'anno 2016, in quanto la disciplina del settore è stata riformata dall'art. 1, comma 10, della legge 228 del 2015 (legge di stabilità 2016) e non è prevista la detrazione di risorse non essendovi più un incremento di gettito I.M.U..
- I comuni che al punto E1 presentano un valore negativo sono soggetti ad una corrispondente ulteriore trattenuta a valere sugli introiti I.M.U. da parte dell'Agenzia delle entrate.

d) SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Anche per il 2016 si registra una sostanziale invarianza delle tariffe dei servizi a domanda individuale.

e) TABELLA RISCONTRO SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoeI	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoeI con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficiarietà strutturale

f) CONCORDANZA TRA BILANCIO DI PREVISIONE ED OBIETTIVO DI SALDO EQUILIBRI FINALI

Ai fini del rispetto degli equilibri finali, ex Patto di stabilità interno, ora pareggio sostanziale di bilancio (Legge n. 243 del 24 dicembre 2012, articolo 9) si rinvia agli allegati al bilancio ove si trovano i dati relativi che danno conto del rispetto dei limiti normativi.

A partire da gennaio 2016 il patto di stabilità interno è stato sostituito con il nuovo vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale. La novità è contenuta nei commi da 707 a 729 dell'articolo 1 della legge di Stabilità ed applica parzialmente le novità della legge 243/2012 sul pareggio di bilancio costituzionale. Il nuovo pareggio di bilancio di competenza si applica a tutti i Comuni, alle Province e Città metropolitane alle Regioni. Il nuovo obbligo richiede di conseguire un saldo non negativo (anche pari a zero) calcolato in termini di competenza fra le entrate finali (primi 5 titoli del bilancio armonizzato) e le spese finali (primi 3 titoli del nuovo bilancio). Tale saldo può essere eventualmente modificato dall'intervento della Regione. Solo per il 2016, nelle entrate e nelle spese finali è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota proveniente dal ricorso all'indebitamento. Infine, non sono considerati nel saldo, gli stanziamenti di spesa del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi relativi ad accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.266.787,71		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	46.319,40	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.277.980,00 0,00	2.289.689,00 0,00	2.287.641,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo svalutazione crediti	(-)	2.067.840,40 0,00 40.511,00	2.044.482,00 0,00 52.622,00	2.050.400,00 0,00 64.693,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm. dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	256.459,00 0,00	245.207,00 0,00	237.241,00 0,00
G) Somma finale (G=A+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti(**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento(**)	(+)	237.000,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	26.413,34	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	268.747,50 0,00	67.000,00 0,00	67.000,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dai principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dai principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	532.160,84 0,00	67.000,00 0,00	67.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(**) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione.

(***) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
 (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO RIFERIMENTO DEL BILANCIO ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo 2016 per gli enti locali)	(+)	46.319,40		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo 2016 per gli enti locali)	(+)	26.413,34		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.872.280,00	1.910.389,00	1.914.741,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	42.200,00	42.300,00	42.300,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00		
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	42.200,00	42.300,00	42.300,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	363.500,00	337.000,00	330.600,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	259.500,00	67.000,00	67.000,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	2.537.480,00	2.356.689,00	2.354.641,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.067.840,40	2.044.482,00	2.050.400,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo 2016 per gli enti locali)	(+)	0,00		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (1)	(-)	40.511,00	52.622,00	64.693,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sistema maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma	(-)	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	2.027.329,40	1.991.860,00	1.985.707,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	532.160,84	67.000,00	67.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sistema maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e	(-)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	532.160,84	67.000,00	67.000,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)	(+)	2.559.490,24	2.058.860,00	2.052.707,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)	(+)	50.722,50	297.829,00	301.934,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)(3)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali)(4)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali)(5)	(+/-)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali)(5)	(+/-)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali)(5)	(+/-)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali)(5)	(+/-)	0,00	0,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) (6)		50.722,50	297.829,00	301.934,00

g) SCHEMI DEI BILANCI DI PREVISIONE

I prospetti sotto descritti sono quelli ricavati dal programma informatico in dotazione e comprendono:

- previsioni di entrata competenza e cassa per il primo esercizio e competenza esercizi successivi;
- previsioni di spesa competenza e cassa per il primo esercizio e competenza esercizi successivi;
- riepiloghi entrate e spese;
- quadri riassuntivi;
- equilibri di bilancio.

h) PROSPETTO ESPLICATIVO DEL PRESUNTO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

L'esercizio 2015 si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione di € 1.148.980,78 così determinato:

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2015		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015	1.077.132,81
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015	115.327,58
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2015	2.667.917,22
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	2.439.597,16
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	333.551,93
+/-	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	557.002,59
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 alla data di redazione del bilancio dell'anno 2016	1.644.231,11
+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	
-	Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo	
+/-	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo	
-	Fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2015 (1)	161.646,98
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 2016	1.482.584,13
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2015		
Parte accantonata (2)		
	Fondo svalutazione crediti al 31/12/2015 (3)	307.190,01
	Fondo al 31/12/2015 (4)	
	Fondo al 31/12/2015	
	Totale parte accantonata	307.190,01
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili di cui all'allegato	
	Vincoli derivanti da trasferimenti di cui all'allegato	
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui di cui all'allegato ...	
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente di cui all'allegato	
	Altri vincoli da specificare di cui all'allegato	
	C) Totale parte vincolata	
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	26.413,34
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.148.980,78
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio N (5)		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2015 (6):		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili di cui all'allegato	
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti di cui all'allegato	
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui di cui all'allegato ...	
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente di cui all'allegato	
	Utilizzo altri vincoli da specificare di cui all'allegato	
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	

i) PROSPETTO CONCERNENTE LA COMPOSIZIONE, PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER CIASCUNO DEGLI ESERCIZI DI RIFERIMENTO

Si rinvia alle apposite tabella estratte dal programma di contabilità finanziaria in dotazione.

j) COMPOSIZIONE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo"

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

Per la determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.
2. Calcolare, per ciascun categoria di entrata, la media aritmetica del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi.
3. Determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

k) PROSPETTO VINCOLI DI INDEBITAMENTO

Allegato dj - Limiti di indebitamento Enti Locali

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	1.883.934,51
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	65.302,34
3) Entrate extratributarie (titolo III)	311.964,31
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	2.261.201,16
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	226.120,11
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	101.018,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	
Ammontare disponibile per nuovi interessi	125.102,11
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	2.101.179,75
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	2.101.179,75
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	

(1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera l'8 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

l) PROSPETTO SPESE PER UTILIZZO DEI CONTRIBUTI DA PARTE DI ORGANISMI UE ED INTERNAZIONALI

Non ricorre la fattispecie.

m) PROSPETTO DELLE SPESE PER LO SVOLGIMENTO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE

Allegato non obbligatorio ai sensi dell'art.11, commi 3 e 10 del DLgs.118/2011.

n) (lettera a) art. 11 D.lgs. 118/2011) CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Le previsioni di entrata sono state prudenzialmente effettuate con i seguenti criteri:

- per gli accertamenti tributari, la stima si basa sugli accertamenti già emessi e sulle rettifiche intervenute;
- per le previsioni del Fondo di solidarietà comunale si è fatto riferimento agli stanziamenti ufficiali del Ministero degli Interni sull'apposito sito Finanza Locale;
- gli accantonamenti potenziali sono riferiti al Fondo crediti di dubbia esigibilità che è stato previsto nei limiti di legge ed al relativo prospetto allegato al quale si rinvia;
- le entrate non contemplate nel Fondo crediti di dubbia esigibilità sono tutte le altre entrate previste nel bilancio e per le quali non vige l'obbligo di accantonamento in quanto sono previsioni effettuate su serie storiche di riscossione;
- per quanto riguarda le previsioni dell'addizionale comunale all'IRPEF si sono seguite le indicazioni fornite da Arconet e dai decreti MEF;

o) (lettera b) art. 11 d.lgs. n. 118/2011) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E DELL'AVANZO NON VINCOLATO AL 31 DICEMBRE 2015.

Come si evince dal prospetto di cui alla precedente lettera h, non sussistono quote di avanzo vincolato.

p) (lettera c) art. 11 d.lgs. n. 118/2011) ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Come si evince dal prospetto di cui alla precedente lettera h, non si rileva alcun utilizzo dell'avanzo vincolato.

q) (lettera d) art. 11 d.lgs. n. 118/2011) ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO

Di seguito si riportano le spese in conto capitale del triennio con evidenza delle fonti di finanziamento.

Cod. Bilancio	Capitolo/Art.	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Descrizione	FINANZIAMENTO										
						2016						2017		2018		
						Avanzo Amm.	FPV	Oneri Urbaniz.	Mutuo	Contrib.Regionale	Contr.Privati	Conc.Aree Cimiteriali	Oneri Urbaniz.	Conc.Aree Cimiteriali	Oneri Urbaniz.	Conc.Aree Cimiteriali
01.02-2.02	1936	10.000,00	0,00	0,00	Acquisto di macchine ed attrezzature	10.000,00										
01.02-2.02	1936,01	8.000,00	0,00	0,00	Automazione dei servizi - completamento configurazione rete telematica	8.000,00										
01.05-2.02	2040,02	40.000,00	15.000,00	15.000,00	Lavori di manutenzione straordinaria immobili proprietà comunale	38.000,00		2.000,00				15.000,00		15.000,00		
03.02-2.02	2059	10.000,00	0,00	0,00	Impianto videosorveglianza (A.A.)	10.000,00										
01.05-2.03	2066,06	10.000,00	0,00	0,00	Contributo straordinario parrocchia di San Pietro e Nibbia (A.A.)	10.000,00										
03.01-2.02	2326,02	15.000,00	0,00	0,00	Manutenzione straordinaria automezzi Polizia Municipale	15.000,00										
04.02-2.02	2452	13.000,00	0,00	0,00	Fornitura e installazione Caldaia Scuola Materna	13.000,00										
10.05-2.02	3103	30.000,00	13.000,00	13.000,00	Manutenzione straordinaria strade comunali (A.A.)			30.000,00				13.000,00		13.000,00		
10.05-2.02	3111,01	9.247,50	0,00	0,00	Lavori di sistemazione marciapiedivvia Umberto I (mutuo)(E.983)				9.247,50							
10.05-2.02	3155,04	20.000,00	0,00	0,00	Ampliamento rete Pubblica Illuminazione, (A.A.)	20.000,00										
11.02-2.02	3359	165.000,00	0,00	0,00	Ripristino difese spondali e riprofilatura alveo torrente agogna-Contrib Regionale (E.823)					165.000,00						
09.04-2.02	3407,01	80.000,00	0,00	0,00	Lavori Fognatura Via Nibbia	80.000,00										
09.04-2.02	3408	30.000,00	0,00	0,00	Manutenzione straordinaria della rete di fognatura	15.000,00					15.000,00					
13.07-2.02	3478	5.000,00			Acquisto attrezzature sanitarie	5.000,00										
06.01-2.02	3513	5.000,00	4.000,00	4.000,00	Attrezzature-Arredo urbano e manutenzione arredi aree a verde	5.000,00						4.000,00		4.000,00		
12.09-2.02	3778	26.413,34	0,00	0,00	Costruzione e ampliamento cimiteri		26.413,34									
12.09-2.02	3786	17.500,00	5.000,00	5.000,00	Manutenzione straordinaria cimiteri (E.766)						17.500,00		5.000,00		5.000,00	
08.01-2.02	3990	30.000,00	30.000,00	30.000,00	Opere di urbanizzazione primaria			30.000,00				30.000,00		30.000,00		
14.02-2.02	4036	8.000,00	0,00	0,00	Lavori di manutenzione straordinaria Peso Pubblico	8.000,00										
		532.160,84	67.000,00	67.000,00		237.000,00	26.413,34	62.000,00	9.247,50	165.000,00	15.000,00	17.500,00	62.000,00	5.000,00	62.000,00	5.000,00
						532.160,84						67.000,00		67.000,00		

r) (lettera e) art. 11 d.lgs. n. 118/2011) ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ANCORA IN CORSO DI DEFINIZIONE INDICANDO LE CAUSE CHE NON HANNO RESO POSSIBILE PORRE IN ESSERE LA PROGRAMMAZIONE NECESSARIA ALLA DEFINIZIONE DEI RELATIVI CRONOPROGRAMMI

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive perfezionate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Le spese di investimento finanziate con il fondo pluriennale vincolato si riferiscono al primo lotto funzionale dei lavori di ampliamento del cimitero di San Pietro Mosezzo. Questi sono stati appaltati e iniziati in data 23.11.2015, come da verbale in pari data. E' stato corrisposto il primo stato di avanzamento per un importo di €. 25.152,66 iva 10% compresa. Il restante importo di €. 26.413,34 è stato re-imputato sull'anno 2016 in quanto trattasi di obbligazione esigibile nel medesimo anno.

s) (lettera f) art. 11 d.lgs. n. 118/2011) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI E SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

Il Comune di San Pietro Mosezzo non ha rilasciato alcuna garanzia.

t) (lettera g) art. 11 d.lgs. n. 118/2011) ONERI ED IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO DERIVANTI DA CONTRATTI E STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Non sussiste la fattispecie.

u) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Ragione Sociale	Misura Partecipazione	Durata	Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno 2014 sul bilancio dell'amministrazione	Attività	Risultati di Bilancio ultimi tre esercizi	Link
Acqua Novara VCO S.P.A. Via Triggiani n. 9 Novara C.F.02078000037	0,047%	2027	0,00	Gestione del servizio idrico integrato	2012 +2.363.706 euro 2013 +1.739.715 euro 2014 +2.066.506	http://www.acquanovaravco.eu/
Consorzio case Vacanze Comuni Novaresi Via F.lli Rosselli, 1 Novara C.F. 80010440032	0,41%	2025	715,75	Organizzazione soggiorni vacanze, in particolare per minori ed anziani appartenenti ai Comuni consorziati e, qualora vi fosse disponibilità di posti,	2012 € 264,93 2013 € 4.005,15 2014 € 2.649,07	http://www.casevacanze-comuninovaresi.it/

				ad altri Comuni o Enti che ne facciano richiesta.		
Consorzio Bacino basso Novarese	0,090%	2054	273.765,24	Funzioni di governo e coordinamento per assicurare la realizzazione dei servizi di igiene urbana per i comuni che lo costituiscono (raccolta rifiuti urbani e raccolte differenziate, pulizia del suolo pubblico ecc.)	2012: € 9.837. 2013: € 18.574 2014: € 15.200	http://www.cbbn.it/
CISA 24	6,31%	2017	94.896,00	Servizi Socio-Assistenziali	2012 Avanzo Euro 4419,53 2013 Avanzo Euro 2.883,59 2014 Avanzo Euro 6.333,45	http://www.cisa24.com/

v) ALTRE INFORMAZIONI

Tra le altre informazioni ed oltre a quelle sopra riportate si evidenzia che in allegato ai documenti contabili ci sono i seguenti allegati ai quali si rinvia (art. 172 TUEL):

- DUP documento unico di programmazione;
- prospetto equilibri saldi finali di competenza;